Martedì 24 Dicembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 305.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; *quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.*

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, *in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la* parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, *pitture di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s'incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI,** *e preludierà ad altri tre lavori d'egual merito che daremo nel corso dell'anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della *PATRIA DEL FRIULI.***

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

PREZZI D'ASSOCIAZIONE PEL 1896

Associazione con il sorteggio d'un Premio

Tanto per i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinarii degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

STELLA D'ITALIA

lavoro pregievole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, faranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al **Premio,** *dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la consuetudine.*

Associazione senza Premio

Tanto pei Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non compartecipano all'estrazione del **Premio,** *al suindicato prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 38, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 8.50.*

Domani, per la Festa Natalizia, non esce il Giornale.

UN GIORNO SENZA NOTIZIE POLITICHE

Domani, per la Festa del Natale, i Giornali fanno vacanza; quindi *un giorno senza notizie politiche.* E siccome ormai siamo avezzi ad averne a tutte le ore, il silenzio dei Giornali, benchè solo per un giorno, sembrerà incresocioso.

Eppure al vuoto di notizie potrebbe supplire un po' di meditazione circa il punto cui dagli avvenimenti è tratta l'Italia! Eppure ci sarebbe, frattanto, agevolezza di riunire nella memoria tutti i fatti che si connettono con la nostra politica coloniale! E lodiamo que' Giornali che raccolsero queste memorie, e le coordinarono, affinchè, nelle contingenze presenti, servano di ammaestramento.

Questo richiamo ai fatti anteriori, gioverà a chiarire i fatti recentissimi e quelli a cui ci apparecchiamo, con tristezza nell'animo, ma senza essere sfiduciati

Dunque se domani anche la *Patria del Friuli* fa vacanza, invitiamo i Lettori di essa a siffatto riordinamento nella mente di tutte le vicende africane, dall'occupazione di Massaua in poi. E li invitiamo a ciò per arguire da soli (meglio che sotto l'impressione di cotanti contradditorii giudizii accentuati testè in Parlamento, ed il cui èco si ripercuote nella Stampa partigiana) l'opera degli iniziatori e dei prosecutori della politica coloniale, ed anche l'odierna azione del Governo.

Dopo la Festa, forse sapremo più concretamente come essa azione si predisponga; forse avremo tali fatti da accrescere la fiducia. Ma intanto c'è di conforto il rilevare che l'Esercito, tra cui un Principe del sangue, coll'offerirsi ai duri cimenti, e la Nazione col serbare massima calma, addimostrano di comprendere la severità dei doveri di soldati e di cittadini italiani.

Per i diurnisti avventizi.

Il Ministero delle finanze ha risòlto l'assegnazione fra le Intendenze delle somme, che a ciascuna di esse occorrerà nel secondo semestre dell'esercizio in corso per il pagamento delle retribuzioni ai diurnisti avventizi. La somma da ripartire era di lire 195,033.00.

Si assicura che Sensales direttore generale della P. S. ha mandato a sfidare l'on. Brin. Non si conoscono le ragioni della sfida.

La guerra in Africa.

Il campo nemico
Un attacco su Makalè respinto
Un villaggio attaccato dai nostri.

Si ha da Massaua 22 (*Ufficiale*):

Informatori, provenienti dal campo nemico, assicurano che questi ha seco una grande quantità di servi e di donne, e scarseggia di viveri.

Il giorno 20 dicembre ras Mangascià tentò un lieve attacco su Makalè, ma venne facilmente respinto. Il forte è in buonissime condizioni.

Menelik sarebbe ad Ascianghi; egli non avrebbe seco nessun ras.

Una nostra pattuglia, comandata da un buluk basci, mandata dal maggiore Hidalgo comandante di Cassala verso l'Atbara per informazioni, avendo trovato debolmente presidiato El Fascer, attaccò ieri il villaggio. Il presidio fuggì, dopo una breve resistenza, lasciando 25 morti. Gli uomini della nostra pattuglia rientrarono a Cassala illesi, portando seco bottino, dura e armi.

Il lago Ascianghi è distante 50 kil. da Amba Alagi e 100 dal forte di Makalè.

El Fascer è una interessante posizione, sulla riva destra dell'Atbara, lontano da Cassala 55 chilometri circa, posta sulla via che conduce a Ghedaref importante centro mahdista. Per El Fascer si ritirarono i dervisci fuggiaschi dopo la presa di Cassala.

Il maggiore Hidalgo comanda il II battaglione fanteria indigena. Buluk basci è il grado d'ufficiale indigeno che comanda un buluk (plotone); corrisponde a quello di sottotenente.

Il campo nemico si è spostato.
Continuano le trattative di pace.

Si da Massaua 23 (*ufficiale*):

Il campo nemico si è brevemente spostato da Eicullet verso Gurgumbur al nord di Scelicot.

Il maggiore Galliano in seguito alle ripetute istanze di ras Makonnen gli mandò il tenente Partini, che è tornato con proposte generiche di pace fattegli dai capi abissini.

Continua a rispondere bene la chiamata della milizia territoriale in tutta la colonia.

E' giunta la nave *Etruria*. Tutti bene.

I commenti sui due dispacci.

Telegrafano da Roma, 23 dicembre, sera:

Siamo alla vigilia di grossi avvenimenti.

In tutta la giornata corsero voci discordi sull'Africa nell'alternativa di notizie buone e cattive. Ai Ministeri della guerra e degli esteri nulla si sapeva di positivo. Intanto, vedendosi il ministro Mocenni andare al Quirinale, le voci non buone sono accresciute.

In Borsa si è arrivato a parlare dello sgombro di Makalè e simili.

Anche a qualche giornale venne telegrafato che Makalè è stata sgombrata.

L'*Italia Militare,* cominciando dal dire non essere improbabile fra venti quattro o quarantott'ore si abbia notizia di un combattimento, continua dicendo essere probabile che in questo momento si combatta intorno a Makalè, salvo che il forte stesso non sia stato sgombrato.

Mettendo da parte le esagerazioni, la verità è che gli scioani avanzano e fanno proposte di pace per guadagnare tempo.

Pare che il breve attacco di Makalè, di cui parla il dispaccio ufficiale, sia stato fatto allo scopo di trascinare il maggiore Galliano fuori delle mura di Makalè e schiacciarlo. La operazione però andò fallita.

Makonnen, vedendo lo scopo mancato, fa nuove proposte di pace, per cui Galliano ha mandato il Partini.

Il Negus Menelik avanza lentamente con donne e servi della corte. Si ignora se si dirigerà ad Adua o ad Adigrat.

L'*Italia Militare* e l'*Opinione* dicono che Adua è stata sgombrata — e che fu pure sgombrato il forte di Fremona, costruito sopra Adua, perchè sguernito di cannoni.

Se Menelik si dirige per Adua, il generale Baratieri sarà costretto a ripiegare su Asmara, lasciando il presidio di Makalè inutilizzato.

Tutti sono concordi nel ritenere la situazione grave e che siamo alla vigilia di grossi avvenimenti.

Continuano le commemorazioni funebri.

Ieri, nella chiesa di San Gioacchino a Roma vi fu un servizio funebre per i morti di Amba Alagi. Vi erano generali, molti ufficiali e soldati.

A Carrara, Mantova, Treviso, Pisa, ed in altri luoghi furono pure celebrati solenni funerali.

A Genova, nella Metropolitana, vi intervennero i più cospicui personaggi, tra cui il maestro Verdi, e una grande folla di popolo.

La partenza dei soldati.

Torino, 23. Oggi con treno speciale è partita per Napoli e Massaua una batteria da montagna con sei pezzi.

Assistettero alla partenza il comandante del corpo d'armata, parecchi generali e ufficiali superiori e immensa folla.

Maddalena, 23. Sono partiti per l'Africa venticinque volontari del 28.o battaglione. Gli ufficiali, le società con bandiere e la popolazione li accompagnarono all'imbarco acclamandoli.

Perugia, 23. Il capitano Maggi e il tenente Ombert con 80 soldati sono partiti per l'Africa, acclamati alla stazione gremita di popolo.

Cronaca Provinciale.

Da Codroipo.

Nuovi dettagliati particolari sulla sanguinosa zuffa avvenuta a Rivolto domenica sera.

23 Dicembre. — Vi mando i promessi particolari intorno alla sanguinosa zuffa avvenuta la scorsa notte a Rivolto nella quale rimasero feriti i due fratelli Tarciso e Luigi Cressati del fu Gio Batta; il primo gravemente.

Mi sono portato appositamente sopra luogo ed ecco cosa ho potuto raccogliere.

Fu un combattimento non una zuffa — un combattimento da *tigrini* non di un popolo civile quale noi pretendiamo di essere.

Vi è qualche precedente però in vantaggio degli aggressori.

Giorni fa, era di domenica, alcuni villici di Zompicchia, reduci dalla sagra di Pozzecco si erano portati a Rivolto, qui fecero tappa; avevano l'armonica, entrarono nell'osteria di Baracetti Angelo e si misero a suonare e ballare tra loro; alle danze prese parte anche la serva dell'oste.

Alcuni di Rivolto volevano unirsi a loro e ballare, ma quelli di Zompicchia si rifiutarono di riceverli. Quelli di Rivolto non insistettero.

Quando i villici di Zompicchia uscirono dall'osteria per rincasare, si dice che furono presi a sassate.

In quel giorno non avvennero altri incidenti.

Jeri dieci o dodici di Zompicchia verso mezzodì partirono dal loro paese alla volta di Passariano. Avevano un' *aria* da provocatori.

Ma a *Passeriano* pare abbiano messa come si dice la coda fra le gambe, perchè alle loro sfide e provocazioni inconsulte o meglio le chiamerò *bullate,* quelli di Passeriano mostravano verso loro un contegno risoluto e i *buli* se la cavarono prudentemente.

Capitarono a Rivolto. Colà pare che la gente sia assai più docile e tollerante.

I dieci o dodici eroi si diedero a percorrere per lungo e per largo il paese schiamazzando, fischiando e cantando canzoni provocatrici in una delle quali si sentiva dire che quelli di Zompicchia sono italiani, mentre quelli di Rivolto sono tedeschi.

Hanno percorso il paese per parecchie ore e siccome i Rivoltesi non si davano per intesi, gli altri pigliavano coraggio, e continuavano a provocare e gridare *rui rui,* che, non so in qual lingua dicono che vuol dire *silenzio.. state zitti!*

Erano al colmo del loro schiamazzi che certo Francesco Cressati zio dei fratelli feriti, si avvicinò al gruppo dei contadini di Zompicchia che stavano nella piazzetta e con buona maniera disse loro: Vi prego ragazzi di andare a casa: lasciate la collera per domattina: ebbe detto appena ciò che uno della comitiva gli si scagliò contro con un coltello (chi dice con uno stile) per colpirlo e fu miracolo che egli sia rimasto illeso.

Allora il nipote Tarciso Cressati accorso in soccorso dello zio, tentò reagire, ma ricevette una coltellata alla sinistra del petto, fra la quarta e quinta costola.

Venne accompagnato dallo zio a casa.

I *buli* se la svignarono, ma appena fuori di Rivolto furono raggiunti da Giuseppe Cressati, fratello di Tarciso. Dove è mio fratello? egli gridò. A tutta risposta ricevette un poderosissimo pugno che lo fece stramazzare a terra.

Il Cressati si alzò, reagì, facendo a sua volta stramazzare a terra colui che gli aveva dato il pugno, tentò poscia fuggire, ma cadde di nuovo.

Nell'atto che uno della comitiva stava per scagliarglisi sopra, Luigi Cressati venne in difesa del fratello. Qui avvenne una collutazione fra quest'ultimo e quelli della comitiva.

Nella lotta il Luigi rimaneva ferito alla mano ed all'avambraccio sinistro, mentre l'avversario caduto, appena si rialzò colpiva il Cressati con arma, di dietro alla spalla sinistra.

Il Cressati allora, trovandosi in lotta da solo contro tutti, estrasse la roncola e pieno di coraggio, in atto di sfida gridò: *Avanti*... e si mise a far largo con la roncola; ma la comitiva se la diede a gambe. E qui la lotta terminò.

Erano le 6 1/2 di sera. Il guardiano si recò ad avvisare i Carabinieri.

Questi procedettero all'arresto di uno della comitiva, ma pare non sia il feritore dei due fratelli Cressati; anzi si dice che sia quello che si divise dai compagni per non trovarsi in quel frangente.

Oggi il signor Pretore accompagnato dal signor vice cancelliere si recò sul posto per le indagini di legge.

Otto furono i villici di Zompicchia denunciati. Qualcuno è irreperibile.

L'autorità procede. Speriamo non tarderà a scoprire il vero o i veri colpevoli. Il pubblico deplora questi troppo frequenti fatti di sangue.

Veritas.

Da Pordenone.

Pei caduti di Amba Alagi. — *25 dicembre.* — (*B.*) — Esco ora dalla Chiesa ove venne celebrata la messa funebre a suffragio dei caduti d'Amba Alagi. Funzionò l'arciprete Don Antonio de Bernardo ed i sacerdoti Monsignore di Montereale e Indri. Autorità presenti: Sindaco e Giunta Municipale, R. Commissario, Presidente, R. Procuratore e Giudici del Tribunale, il cav. Fraffini medico provinciale, capitano dei rr. Carabinieri Ricchieri, tenente Rimini, Società Operaja con bandiera, R. Pretore e Cancelliere, R. Ispettore scolastico, professori delle R. Scuole Tecniche, maestri elementari, R. Carabinieri, guardie ed uscieri Municipali ed una moltitudine di popolo.

Da Cividale.

Cose varie. — *23 dicembre.* — Per la votazione dei Consiglieri della Società Operaja, appena il dieci per cento dei soci si presentarono alle urne; una cinquantina, dunque, e ciò è male. Speriamo che l'importante sodalizio continuerà colla concordia l'opera sua col motto: *Istruzione e lavoro.*

— Anche per il nuovo consorzio Filarmonico regnò la massima apatia, sicchè all'Assemblea intervennero pochi socj i quali in fretta nominarono una Commissione coll'incarico di studiare lo Statuto che in altra Assemblea avrebbero poscia sottoscritto. Noi non dubitiamo che la Commissione nominata farà il proprio dovere; ma ci sembra che in questioni tanto importanti abbisognino maggiore interessamento e buon volere nei soci perchè diversamente il nuovo consorzio filarmonico riuscirà un feto nato morto. Noi ci siamo molto occupati di questo argomento ed è troppo naturale che insistiamo per il concorso morale e materiale dei cittadini onde tutto riesca bene, e durevolmente.

— La casa di Ricovero è un fatto compiuto e col primo gennajo comincierà a funzionare.

— Col primo gennaio la vergine terra della nuova Necropoli Cividalese accoglierà i nostri poveri morti, per godere, come dice la nuova scritta: *la pace del Signore.* E pace, pace, pace, a voi o poveri morti, giacchè vivendo a noi tal pace è negata.

— Sappiamo che per le Feste, la macelleria Vuga e Podrecca saranno provviste delle migliori e più fine carni. Basta dire che il sig. Vuga G. B. macella oggi un bue che peserà netto undici quintali!

Anche le offellerie Vivenzi e Giamacini splendide.

Da Pasiano Schiavonesco.

L'annegata di Orgnano.

Un doloroso caso accadde, nella mattina di domenica, in Orgnano, frazione di Pasian Schiavonesco.

La nubile Maria Micelli — una poverella perchè afflitta da mal caduco — figlia di Antonio Micelli più conosciuto col nomignolo di Toni Minutini, uscita in corte verso le sette del mattino, cadde nella fogna ivi esistente: s'ignora il come; forse perchè in preda del brutto male.

Poco dopo, un giovanotto, passando in vicinanza, vide il corpo di lei sull' acqua. Ma, sia per un falso pudore, sia per timore improvviso e frequente in simili circostanze, non azzardò avvicinarsi, e corse invece ad avvertire la madre della sventurata.

Estratta la povera Maria dalla fogna, ell'era già morta. Il dottore Della Schiava, accorso tosto chiamato, non potè che constatare il decesso. Il Della Schiava presta servizio anche in talune frazioni di Pasiano Schiavonesco, perchè il titolare è ammalato; in altre, il medico di Lestizza dottor Bertuzzi.

Il cadavere dell' annegata, ancora oggi, martedì, trovasi insepolto: e ciò perchè non ancora — ci si dice — è stata sopraluogo l' autorità giudiziaria, dalla quale deve venire il nulla osta pel seppellimento.

Ringraziamento.

La famiglia Fabris di Castions commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero prender parte alla sventura che la colpì, e colle dimostrazioni fatte portarono lena al suo dolore. Ringrazia pure gli egregi medici dottor Ettore Sachs, Italo D.r Salvetti per le affettuose cure prodigate, e l' ottimo amico Giacomo D.r Faccini, per avere con nobile sentimento del cuore portato sempre alla famiglia ed al malato ogni possibile conforto.

Chiede venia per ogni involontaria ommissione nella partecipazione del decesso.

Arresto di friulani a Trieste.

Vennero arrestati in Trieste: il facchino Alberico Tolusso, d' anni 20, sedicentesi da Udine, per canti clamorosi ed eccessivi, e il facchino Pietro Guaini, d' anni 20 pure sedicentesi da Udine, perchè, avendo trovato contesa con certa Maria Sofrace, abitante in via Riborgo, la percuoteva e la minacciava in modo da impressionarla.

Dopo lunga e penosa malattia cessava oggi di vivere

Albina Corner mar. **Melchior**

Il marito, i figli e parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 3 pom.

Codroipo, 23 dicembre 1895.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 24 Ore 8 ant. Termometro 6.2
Min. Ap. notte 4.- Barometro 747.
Stato atmosferico Vario Coperto
Vento N E pressione leg. crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 9.4 Minima 5.6
Media 7.18 Acqua caduta m|m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 24

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.47	leva ore	11.39
Passa al meridiano	12.6.7	tramonta	—.—
Tramonta. . .	16.27	età giorni	7

Un altro furto „misterioso"

I ladri si sono dati a lavorare sul serio; è da gente che, formato un progetto, vi lavora sopra finchè lo veda compiuto, non si arresteranno finchè non sieno diventati *ricchi*.

Anche nella notte fra domenica e lunedì essi rubarono — in via Aquileia, che non è certo tra le poco frequentate — nel negozio coloniali dei signori Passalenti, in vicinanza alla via Zoletti. Entrati nel negozio aprendo la porta mediante grimaldelli, andarono difilati nel magazzino attiguo al negozio, ove i proprietari di esso quando chiudono, sogliono riporre il cassetto con il *conquibus*: e nettarono completamente, fino al centesimo, il cassettino medesimo per una settantina di lire.

Gente pratica, anche in questo furto: la Pubblica Sicurezza lo direbbe, come disse di altri: deve essere un furto domestico; ma, detto questo, tutto è finito. Per quanto *domestici*, i ladri non si lasciano prendere, almeno sembra.

Ci si dice che, se i ladri del negozio Passalenti si fossero mai voltati indietro, avrebbero forse veduto un altro cassetto ove c'erano altri denari. Ma, o fecero le cose troppo in fretta, o non erano abbastanza bene informati. Un'altra volta volta, che s' informino meglio per bacco!

Un nuovo Vicario.

Oggi il nostro concittadino e molto Rererendo Don Giovanni Rumiz, fa il suo solenne ingresso quale *Vicario indipendente* all' Isola Morosini.

All' ottimo sacerdote ed amico le più sincere congratulazioni per l' eminente posto conferitogli, degno premio delle sue preclari doti di mente e di cuore.

C.

Destinazione.

Il cav. Vittore Randi Procuratore del Re, terminata la chiesta aspettativa per motivi di salute, venne destinato a prestar l' opera sua presso il Tribunale di Alessandria della Paglia.

Un voto dell'Assoc. Agraria Friulana riguardo il Catasto.

Dietro mozione e un Memoriale del nobile Nicolò Mantica, si radunò sabato 21 corrente, il Consiglio sociale.

Erano presenti i signori: Asquini, Biasutti, Billia, Braida, Canciani, D' Arcano, Deciani, Lehner, Mangilli, Mantica, Morgante, Nallino, Pagani, Pecile D., Zambelli, Bozzi (rappresentante della provincia), Miglini (rappresantante il Comizio agrario di S. Daniele).

Dopo lunga discussione, si approvò a grandissima maggioranza, il seguente ordine del giorno proposto dai consiglieri Billia, Braida e Deciani:

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana udita la lettura del memoriale del consigliere Mantica, ed approvati i concetti ai quali si informa;

convinto che l'attuazione della legge 1 marzo 1886 non potrebbe effettuarsi senza assoggettare il bilancio dello Stato ad una spesa ingente che nelle presenti condizioni della pubblica finanza riuscirebbe insopportabile;

convinto che il Catasto estimativo richiederebbe un lungo corso di anni per il suo compimento, e la conseguente impossibilità di formarlo con criteri uniformi lo farebbe mancare completamente allo scopo della legge, che è quello della perequazione dell' imposta;

convinto che all' obbligo che incombe allo Stato di fronte alle provincie che reclamarono la perequazione fondiaria è impossibile ugualmente, e meglio, di soddisfare in altro modo che non sia il catasto estimativo, un modo che sarebbe più celere e più equo nella sua applicazione ed immensamente meno dispendioso come sarebbe quello a base di denuncie;

convinto che applicando il sistema delle denuncie la perequazione si potrebbe conseguire anche per le provincie che domandarono il catasto accelerato, in un termine assai più breve di quello che si otterrebbe continuando il sistema estimativo, e che cesserebbe per conseguenza ogni ragione di compenso alle provincie medesime per tale titolo;

convinto che le provincie venete subiscono una vera ingiustizia mantenendosi a loro carico un' imposta sulle costruzioni rurali, a cui non sono soggette le altre provincie del regno;

delibera di esprimere i seguenti voti:

I. che il catasto geometrico si prosegua non per *colture*, ma per *proprietà*, colla maggior possibile sollecitudine provvedendo con stanziamenti in bilancio maggiori di quelli enunciati dal ministro nel suo nuovo progetto di legge, avendo pricipalmente in mira che serva a scopi giuridici;

II. che abbandonato il catasto estimativo, lo Stato provveda all' accertamento del contributo fondiario a base di denuncie; ed ove questo voto non venisse accolto;

III. che sia riparato all' ingiusto trattamento verso le provincie venete, sollevandole dall'imposta sulle costruzioni rurali, a cui le altre provincie del regno non sono soggette.

Incarica la Presidenza di trasmettere questi voti ai ministri delle finanze e del tesoro, ai senatori e deputati della provincia ed alla deputazione provinciale del Friuli.

Richiami, calendari ecc.

La Camera di Commercio, nella sua relazione sulle industrie del Friuli al Ministro Barazzuoli, diceva giustamente: « Il signor Domenico De Candido « di Udine diede ultimamente vero indirizzo industriale alla fabbricazione « del suo *Amaro di Udine.* » Difatti, non v'è paesello del Friuli, non v'è città del Lombardo — Veneto, del Piemonte, dell' Emilia, della regione adriatica tutta, dove l' Amaro non sia conosciuto... e *consumato*. E ciò mercè un' abile *réclame* e viaggiatori appositi che battono ogni bottiglieria, ogni caffè.

Anche quest' anno, il signor De Candido ha scelto i suoi richiami, con la solita abilità. Ne accenneremo alcuni: un *moro*, figura intiera, in gibus e *velosia* egli è certo, un pagliaccio in qualche compagnia giuno - equestre, esce ridendo da un cerchio di carta bianca trapassato con la tuba su questa, sul cerchio della carta, si decanta l' *Amaro*. La figura è disegnata e colorita assai bene. — Il lunario è portato ora da una bella testa di donna incorniciata di fiori e di disegni artistici; ora da gruppi di giovanette elegantissime. — Un altro *réclame* è in latta, con parole fiammanti in rilievo. Sono tutti, nei vari lor generi, bei lavori d' arte, che palesano il buon gusto di chi li scelse.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione delle feste di *Natale* e *capo d' anno*, tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal *21* al *26* andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo convoglio del successivo giorno *27*, e quelli rilasciati dal *28* corrente al *1.o* gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno *2*.

Attenti alle palle.

Il Comando del Presidio Militare partecipa che nei giorni 27, 28, 30, 31 corr. il 26 Reggimento Fanteria eseguirà le prescritte gare di tiro col fucile al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Musica sacra.

Ieri sera, trovandomi nelle vicinanze della chiesa di S. Pietro Martire, udii entro al tempio alcuni accordi di piano ed *armonium*.

Curioso, come tutti i cronisti di questo mondo, cercai il modo di entrare nella chiesa per aver notizia di ciò che si faceva.

Essendo entrato senza il permesso dei superiori non mi azzardai a farmi vedere da nessuno per domandare cosa si provasse, ma posso assicurarvi che assistei alle prove d' una messa musicata con tanta sublimità d' idee, svolgentesi sempre con stupenda classicità, da poter fare il paio con quella già eseguita nella solennità della Concezione nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Gli intelligenti ed amanti della vera musica sacra si rechino questa sera alle ore 6 1|2 a S. Pietro Martire e mi daranno perfetta ragione.

L'albero di Natale all' Asilo Marco Volpe.

Una festicciuola in famiglia. Poche signore e signorine, e quattro o cinque uomini, invitati in un ristretto circolo di amici ed una ventina di fanciullette, già allieve dell' Asilo — ecco il pubblico, spettatore della festa e nel contempo ad essa partecipante; duecento e trenta nove bambini — tanti erano i presenti jeri —, il loro *padre* comm. Marco Volpe e le sua signora, l' ispettore scolastico cav. Venturini, l' esimia direttrice signora Cusani e le dodici *signorine* che le tenere menti dischiudono con pazienza di sorelle — ecco la famiglia dei festeggianti, cui va aggiunta la signorina Ida Venturini che accompagnava al piano i canti e le danze dei piccini.

L' albero sorgeva in un canto del refettorio — oggetto di meraviglia per quelle centinaja di occhiuzzi ammiranti le accese facelle ed i mandarini dorati e le argentee noci e le multicolori cartoline pendenti dai rami — su cui fiocchi di candido cotone posavano a figurare la neve — e le catenelle d' oro e d' argento con artistica bizzarria intrecciate ed i falcati archi di luna e le stelle... Non potevano che pazienti e intelligenti mani femminili disporre il tutto con tanta grazia.

Entrati a passo misurato dalle cadenze della musica, i duecento e più bambini si schierarono di fronte ai loro *amici* del pubblico; poi cantarono una poesia di circostanza: *Una stella assai splendente...* Dalle fila, staccaronsi poscia alcune coppie danzanti — minuscolissime coppie, che pur mostravano coi ritmici loro movimenti di avere l' orecchio educato alla musica. Alle prime, subentrarono altre coppie — e le danze continuarono animate (frase nuova), sino al segnale della signora Direttrice. Seguì il coro dello spazzacamino: *Sono un fanciullo — Gramo e piccino...* I due cori vennero cantati egregiamente.

Ed eccoci al culmine della festa, per quei cari piccini: il dono natalizio, loro fatto dal munifico fondatore: un arancio e mandorlato e altri dolci, ad ognuno; ed anche alle fanciullette già dell' Asilo alunne, e che avevano voluto rigodere la festa del Natale tra quelle amate *signorine* e stringere ancora una volta la mano operosa e benefica del commendatore Volpe —, come tutte fecero uscendo dalla sala. Dove, poco prima, la nota gaia era salita al suo massimo — e per il brusio di cento voci e per la vista di cento avide boccuccie sgrananti chi il madorlato e chi l' arancio, e di cento personcine in moto per mostrarsi l' una l' altra, l' avuto regalo, per narrarsi i progetti — caduti forse più tardi ai primi assalti della gola — di portare il mandorlato e gli altri dolci ai fratellini in casa, o alla mamma...

Oh la cara festicciuola!

Una bella notizia!

Venerdì prossimo avremo fra noi il Prof. Tommaso Pasetti, il quale, da Roma, viene a portare al nostro comitato della « Dante Alighieri » il tributo insperato e graditissimo d' una sua conferenza: « La donna nel teatro contemporaneo ».

Coloro che serbano ancora nella mente il ricordo del nostro *quondam* Circolo Artistico, non solo non avranno dimenticato il nome del D.r Pasetti, che del Circolo Udinese fu una salda colonna; ma, rivolando col pensiero nel passato, accoglieranno la bella notizia come un vero regalo.

E la conferenza del Pasetti sarà davvero un regalo; un regalo di capodanno, che, ne siamo certi, ci sarà invidiato da altre città che vanno per la maggiore. Basti dire che quella conferenza, che fu tenuta per la prima volta al Circolo Artistico Internazionale di Roma nel maggio scorso, fu ivi ascoltata ed applaudita da circa duemila persone, che tutti i giornali romani ne scrissero con vero entusiasmo, e che il conferenziere fu invitato a parlare a Napoli e a Torino.

La fretta, per quest' oggi, non ci permette di dire di più.

A venerdì sera, dunque!

I a Nocera ci preserva dalle malattie uriche.

Consiglio Comunale.

Alle 20 e 15 di iersera si riuniva il Consiglio in seduta straordinaria per deliberare sugli oggetti posti nell' ordine del giorno che già pubblicammo. Erano presenti trentatre consiglieri.

Il Consiglio: 1. Approvò alcuni prelevamenti dal fondo di riserva fatti dalla Giunta.

2. Approvò in seconda lettura (per le spese facoltative) il bilancio preventivo 1896.

Il consigliere Morpurgo colse l' occasione per rilevare il buon andamento delle scuole musicali, e plaudendo all' assessore che tanto zelo e attitudine dimostra nel coltivare quest'arte divina. Constatò, con parole di elogio, che la banda cittadina va facendo quotidiani rilevanti progressi, e tuttociò in grazia alla bravura e all' intelligenza dell' attuale maestro. Raccomanda caldamente questa istituzione, e fa altre raccomandazioni d' indole artistico musicale.

L' assessore Measso ringrazia delle gentili espressioni a lui rivolte. Avverte che la Commissione ora è composta di elementi competenti in materia di musica e desiderosi che la nostra banda si faccia onore.

Accetta le raccomandazioni avanzate dal consiglier Morpurgo, e procurerà, per quanto sta in lui, che sieno esaudite.

3. Approvasi il bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità.

4. Sulla decorrenza degli aumenti sessennali degli stipendi a favore di alcune maestre elementari il Consiglio ammise la massima che la decorrenza del sessennio abbia principio dal giorno in cui gli insegnanti cominciarono il loro servizio di prova, com'era proposto dalla onorevole Giunta.

Il consigliere Rizzani appoggiò questa massima, rilevando che anche nelle amministrazioni governative essa viene osservata.

4. In luogo del signor Edoardo Tellini, membro effettivo della Commissione per la tassa di famiglia (biennio 1896 97) fu nominato il dott. Luigi Braida.

5. Il consigliere avv. Casasola interroga circa l' avviso di concorso pubblicato dal Consiglio di amministrazione del Civico Spedale per la nomina del Segretario e del Protocollista-archivista, e fa tale interrogazione perchè nell' avviso stesso non si intende debba valere per gli impiegati attualmente ancora in funzione.

L'assessore Measso risponde che non occorreva includere tale clausola inutile per il pubblico, bastando che gli attuali impiegati la sapessero per loro norma.

Dello stesso avviso è il consigliere Sandri.

Il Casasola non si dichiara soddisfatto e si riserva di presentare in proposito una mozione.

La seduta segreta è rimandata.

Consiglio provinciale.

Ieri alle ore 11 ant. si è riunito il Consiglio provinciale.

Presenti quarantasei consiglieri. Giustificarono l'assenza Antonelli e De Puppi.

Il Presidente cav. Marzin commemorò degnamente i cadati di Amba Alagi, mandando loro un reverente saluto; ed un augurio ai partenti che vanno a tener alto il prestigio delle armi italiane.

Il Presidente della Deputazione si associa, e propone di spedire al Presidente del Consiglio dei Ministri in Roma, il seguente telegramma:

Il Consiglio Provinciale di Udine, in quest' ora sacra alla Patria in cui tace ogni dissenso, saluta riverente i caduti di Amba Alagi; ed ai superstiti ed ai nuovi soldati d'Africa manda gli auguri della vittoria.

Si approva per acclamazione.

Ecco poi le deliberazioni prese:

1. A Vice presidente del Consiglio pro 1896 viene rieletto il rinunciatario co. Nicolò Mantica.

2. A membro supplente della Deputazione provinciale, pel triennnio 1895 97, in luogo del rinunciatario sig. Asquini co. ing Daniele viene eletto il consigliere Zoppola conte Camillo.

3. Viene rimandata ad altra seduta la nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadrennio 1894 97, in sostituzione dell' avv. Gio. Batta Della Rovere, nominato effettivo.

4. A membro effettivo per il Consiglio provinciale di Leva, triennio 1895 97, viene nominato il consigliere Deciani co. Antonino.

5. A membro della Commissione per l'abolizione dell'erbatico e pascolo, viene nominato l' avv. Luigi Perissutti.

6. Vengono ratificate alcune deliberazioni adottate in via d' urgenza dalla Deputazione provinciale.

7. Il Consiglio prese atto del conto morale pro 1894.

8. Viene, dopo viva ed accalorata discussione, dichiarato irricivibile il ricorso del signor Poletti Pietro di Giuseppe contro l' eleggibilità a Consigliere provinciale del signor Faelli Antonio.

9. Il Consiglio dà parere favorevole a che siano classificate in terza categoria le opere di sistemazione dei Rivoli Bianchi presso Tolmezzo.

10. Approva il consuntivo dell' Ospizio esposti e partorienti di Udine per l'anno 1894.

11. Approva il preventivo 1896 dell' Ospizio medesimo, confermando il sussidio il lire 80,387.45 da corrispondersi a pareggio della deficienza prevedibile nel bilancio stesso. Tale sussidio verrà per intero antecipato dalla Provincia in sei uguali rate alla scadenza delle prediali, salvo rimborso per parte dei Comuni di metà della spesa; mentre le dozzine per le Partorienti restano ad esclusivo carico della Provincia e saranno da questa soddisfatte sulla produzione di speciali contabilità formulate in base ad una retta giornaliera da determinarsi.

Il Consiglio applaudì all' opera zelante illuminata ed efficace del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio esposti.

12. Approva lo statuto per l' Ospizio Esposti e Partorienti, incaricando la Deputazione di compiere le pratiche necessarie affinchè possa sollecitamente conseguire la sanzione sovrana.

13. Autorizza il Presidente della Deputazione a stare in giudizio contro Toppano Valentino di G. B. di Meretto di Tomba ed eventualmente contro il padre ed i fratelli di lui, per ottenere il rimborso di L. 19872 antecipate dalla Provincia all'Ospedale civile di Padova per la cura e mantenimento dello stesso Toppano, già affetto da alienazione mentale.

14. Approvò le proposte relative alla realizzazione del credito delle provincie venete verso quelle lombarde per somministrazioni militari alle truppe austriache nel 1848 - 49.

15. Approvò di aderire all' ordine del giorno accettato dai rappresentanti le provincie intervenute nell' adunanza 26 agosto 1895, relativamente alla convenzione circa le spese di manutenzione ed affitto del deposito cavalli stalloni in Ferrara; ed autorizzò il Presidente della Deputazione a stipulare, in concorso delle provincie cointeressate, la relativa convenzione col comune di Ferrara.

16 Approvò il riparto della spesa per il personale di custodia forestale, invitando il comitato forestale a presentare entro il 1896 altro progetto di riparto, più conforme a legge e revocando per quanto occorre ed è contraria alla presente, la propria deliberazione 6 ottobre 1881.

17. Su proposta del consigliere Policreti, viene discussa a questo punto la questione del Catasto; ed il Consiglio dopo lunghissima discussione, stabilisce di mandare una petizione, appena sarà convocata la Camera, al ministro, che esprima i voti medesimi approvati dal Consiglio della Associazione Agraria Friulana, i quali più sotto riproduciamo, meno nel terzo punto, modificato dalla Deputazione provinciale.

Teatro Sociale.

Domani sera alle ore 8, come annunciammo, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Emanuel con la commedia: *Il signor Direttore* di Bisson e Carrè.

Arresto di un figlio brutale.

Venne dichiarato in arresto certo Ruggieri Adriano di Antonio, d'anni 20, uscito da poco dalla casa di correzione Colletti di Venezia. Egli alterato da bibite alcooliche, usava modi brutali verso la propria madre ed il fratello, perchè cercavano di correggerlo.

Arresto per truffa.

Verso le ore tre della scorsa notte, nel caffè della *Nave*, fu arrestato Enrico Volpe di Vitale, d'anni 23, da Tarcento, perchè non volle pagare il conto. In caserma della Pubblica Sicurezza, lo si perquisì e gli si rinvennero nascoste in tasca lire dodici.

Beneficenza.

Il comm. Marco Volpe anche pel p. capo d'anno distribuirà ai poveri a mezzo della Congregazione di Carità 300 razioni di minestra, carne e pane presso la cucina popolare.

A nome dei poveri, la Congregazione, con riconoscenza ringrazia.

Viglietti dispensa visite.

Come di consueto, la Congregazione di Carità pel prossimo capo d'anno 1896 mette fin d'ora in vendita i biglietti *dispensa visite* al prezzo di L. 2 (due) l'uno. Gli stessi, oltre che nell' ufficio della Congregazione si troveranno anche presso le librerie Tosolini Piazza Vittorio E., e Bardusco in Mercatovecchio.

I. Elenco aquirenti.
Mantica co. Nicolò N. 1.

Posta economica.

Ad un signore di Nimis che ci mandò ieri un vaglia di lire 6, facciamo sapere che, per quanto ci chiede, abbisognamo di corte dilucidazioni. Senza di queste, il *vaglia* non viene riscosso alla Posta. *Red.*

Al signor Guerra Mattia, Vito d' Asio. — Abbiamo ricevuto il saldo, e tante grazie.

L' Amministrazione.

Presso la Offelleria Dorta e Comp. in Mercatovecchio si trovano gli squisiti **Panettoni ad uso di Milano** *per le Feste Natalizie e pel capo d'anno.*

Pellegrinando per la città...

Oggi son tutto dolcezza .. mi pare di essere un latte - miele addirittura. Ho camminato per ore ed ore in mezzo allo zucchero e suoi affini .. e senza volerlo mi son proprio inzuccherato.

Feci una visitina in Mercatonuovo agli splendidi negozi Degani, Dorta (ex Giacomelli) e Pellegrini... che profusione di confetture, mandorlati, mostarde, frutti canditi, alberi di Natale in miniatura, ricche bomboniere e... quanti peccati di gola e di desiderio su quelle lussureggianti vetrine...

Per non cadere nella colpa prendo Via Mercerie, e qui a tentarmi i' Dalla Torre con la sua Codognata, i prelibati torroni e mostarde del Ratti di Cremona, i frutti canditi del Segalerba di Genova... qual varietà di ghiottoneria e di dolciumi !...

Fuggo di nuovo la tentazione e mi trovo proprio di fronte ai squisiti *panettoni* dei fratelli Dorta in Mercatovecchio... e per sopramercato a tale abbondanza di confetture e leccornie da indurre in tentazione perfino un ossuto anacoreta.

M' allontano a malincuore, e per vincermi recito una giaculatoria.

Non ho detto *amen* e in via Daniele Manin il signor Tortora mi toglie dalla retta via. *Panettoni*, biscottini Delser, mandorlati... profusi in quell' ampia vetrina, mi fanno restar impietrito. Il proprietario, sempre gentile e con tutti, mi invita a entrar al negozio.

Fisso di voler vincere la cattiva piega dell'animo mio, con un supremo sforzo rifiuto tutto e ritorno indietro...

Credetemi, per non far tappa là ho sudato una camicia e siamo ai venti quattro dicembre.

Oggi però ho il vanto di dire che nessuno dinanzi all' offelleria e pasticceria Tortora avrebbe tanta forza di fermarsi, guardare... continuar la strada...

Superbo del mio tratto d' eroismo, attraverso Piazza Vittorio Emanuele.. e dalli.. mi perseguita proprio la più tremenda iettatura...

Alessandro Ellero, è là ritto in mezzo alla porta del suo negozio... avvolto in ampia pelliccia.. mi guarda con occhio severo, forse perchè cammino diritto e non mi degno di dare un' occhiata alla sua mostra.

Oh! non dubiti, *sior* Alessandro, se mi fosse permesso, sulle sue vetrine darei qualche cosa di più d' un' occhiatina.

Varcherei volentieri la soglia del suo negozio a far acquisto di mandorlato, mostarda, confetture, anche di un semplice e misero sigaro Sella o Cavour, perchè so che lì dentro tutto è di ottima qualità, ma vorrei aver la certezza che la roba comperata mi fosse consegnata in uno di quei tanti cenci rossi, gialli e cilestrini che stanno appesi, proprio inutilmente, fra quelle griglie d' ottone.

Uno solo, *sior* Alessandro... per lei non sarebbe nulla... e per me che splendido Natale...

La mia voce piagnuculosa non giova... *sior* Alessandro mastica non so quali parole fra i denti.. ed io fo di spallucce e mogio, mogio vado per la mia strada.

L'ultima tentazione la sopporto in Via Paolo Canciani, dinanzi alla Pasticceria così detta del *Moro* e di proprietà dei fratelli Panciera.

Ratti, Segalerba, Moriondo e Gariglio mi stuzzicano l'ardente voglia con i loro prelibati prodotti... Perfino.. un barbaro Abissino, con la iattanza di un fido suddito di Menelik o di Makonnen, mi mostra l'Amaro d' Udine del rinomato chimico Domenico De Candido.. ormai conosciuto e decantato in tutto il mondo.. e in altri siti...

No... no.. nulla mi vince, neanche lo sguardo leonino del figlio d' Abissinia..

Voleva restare incolume, ma l' ultima e involontaria occhiata mi guastò le uova nel paniere..

Una delicata *bocca di dama*, occheggiandomi in maniera assassina, mi conquise tutto e con quale ardore avrei dato un bacio .. un morso... su quel suo tondo e roseo faccione...

. . . .

I tormenti della gola li ho provati nella loro ineffabile interezza, e voi, che lo potete, piuttosto di soffrirli, svaligiate negozi, offellerie e pasticcierie e impinzandovi di dolci date un pensiero e un sospiro al povero cronista che dovrà limitarsi a fare le sue provviste dalla ben conosciuta *done Menie*, che, io sull'angolo del Vicolo Florio, introna sempre le orecchie dei passanti, col monotono grido: *calde le roste... mandolato cula mandoleta... a sinque schei al toco.. a sinque ..*

Ringraziamenti.

La madre Croattini vedova Rodolfi, gli zii e le zie ringraziano tutti quei pietosi che a rendere più solenni i funerali dell'amato angioletto *Edgardo*, che accompagnarono la salma all' ultima dimora.

—

Il Consiglio Direttivo dell' « Associazione Scuola e Famiglia, interprete del sentimento di gratitudine dei bambini poveri beneficati, porge vive grazie ai generosi che offrirono doni ed a tutte le persone gentili che con la loro opera assicurarono la splendida riuscita della festa dell'Albero di Natale.

Religione e arte.

Rubo il titolo, e mi denuncio da solo, al chiarissimo prof. Del Puppo. — Chi vada in questi giorni pellegrinando per Mercatovecchio, il nostro *Corso*, e si fermi ad ammirare le seducenti mostre dei negozi; potrà accorgersi come anche nelle cose più modeste vi sia un grande progresso artistico. Guardi per esempio, in una vetrina del **Negozio Emporio Bertaccini**, del quale tanto si esaltano i giocattoli ed i ninnoli, dimenticando le cose d' arte; e vi vedrà appunto i miracoli dell' arte accoppiata alla religione. Sono statuette di Santi, di Angeli, di Madonne, sotto campane di vetro: statuette assai bene modellate e di molta espressione; emblemi religiosi; lampade elegantissime da appendere e con piedestallo... Senza parlare di arredi e apparamenti sacri, di ostensori, di calici, di ampollette ecc. ecc.

Tornando ai primi lavori, soggiungeremo, essere essi regali degnissimi, proprio, per qualunque famiglia, per l' eleganza loro e per il significato religioso.

Se al signor Domenico Bertaccini si è dato vanto per giocattoli più belli e appropriati ai ragazzi; non minore vanto gli va tributato per la scelta bellissima di questi lavori, dove la Religione e l'Arte sono così armonicamente disposate.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte all' Associazione Scuola e Famiglia in morte della

Contessa Ciconi Beltrame

Prof. d.r Giuseppe Dabalà l. 2, f.lli Tellini l. 2.

di *Giacomo Somma di Padova*

Giacomo Ferrucci l. 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Ospitale civile di Udine.

Avviso di concorso.

Approvate e rese esecutive le deliberazioni 22 luglio e 9 novembre di questo Consiglio ospitaliero, nonchè le deliberazioni del Consiglio Comunale di Udine in data 31 ottobre e 18 novembre, viene aperto il concorso a tutto 10 gennaio 1896 ai posti della nuova pianta rimasti scoperti ed indicati nella sottoposta tabella.

Oltre ai titoli speciali sotto riportati, tutti i concorrenti dovranno provare, con regolari documenti di godere della cittadinanza italiana, di non aver sofferto condanne penali, di aver sempre tenuta una condotta incensurabile, di essere di sana costituzione fisica, di aver soddisfatti gli obblighi di leva e non trovarsi vincolati a servizio militare attivo.

I concorrenti potranno, nelle ore di ufficio, ispezionare gli oneri e le norme generali e speciali di trattamento degli impiegati, nonchè diritti pensione, il tutto risultante sia dallo Statuto che dal Regolamento di amministrazione, colle modificazioni ed aggiunte portate dalla delibera del Consiglio ospitaliero in data 9 novembre p. p.

Le domande corredate come sopra dovranno essere presentate al Presidente dell' Ospitale entro il termine sopraindicato, con avvertenza che le nomine degli impiegati stipendiati sono di spettanza del Consiglio comunale di Udine, sopra proposta del Consiglio ospitaliero.

Udine, 20 dicembre.

Il Presidente
S. Giacomelli

Il Consigliere ff. di Segretario
Luigi fu M. Bardusco.

—

Un posto per Segretario, stipendio annuo lire 2500, diritto a pensione; patente di Segretario comunale e licenza liceale o d' Istituto tecnico. Età massima 35 anni.

Un posto per protocollista ed archivista, stipendio annuo lire 1000, diritto a pensione; licenza ginnasiale o tecnica. Età come sopra.

Un posto per alunno gratuito; licenza ginnasiale o tecnica. Età massima 30 anni.

Sport.

Unione Velocipedistica Italiana.

TASSA CICLISTICA. — Il Comitato Direttivo della U. V. I. ha fatto pervenire a S. E. il Ministro delle Finanze un memoriale a stampa (di cui ha inviato copia anche a tutti i Deputati) per scongiurare la minacciata tassa ciclistica, od ottenere quanto meno che questa invece di essere comunale, sia governativa, venga applicata col sistema delle *licenze individuali* e non superi le LIRE CINQUE annue.

Il Congresso U. V. I., testè convocato a Bologna ed a cui parteciparono i Delegati di ben 56 delle 110 Società componenti l' Unione, approvando pienamente l' operato del Comitato Direttivo, votò ad unanimità nella sua seduta del 9 corrente dicembre il seguente ordine del giorno, che venne seduta stante telegraficamente comunicato all' onorevole Boselli:

« Il Congresso della U. V. I in seguito alla « minacciata applicazione d' una tassa pei Cicli, « la quale, oltre ad essere inopportuna e nociva allo sviluppo di una nuova ed interessante Industria nazionale, creerebbe seri ostacoli all' incremento del ciclismo che è destinato a rendere molteplici vantaggi alla « società.

« Fa voti perchè il Governo voglia ponderare « seriamente sulla intempestività di questa « tassa.

« In ogni caso, a rendere minori i danni che « dalla medesima deriverebbero, faccia in modo « che questa sia governativa e non comunale, « e che non superi la somma di L. 5 annue, con carattere di *licenza personale* rimanendo « sempre fermo il diritto di libera circolazione « dei Velocipedi là dove è permessa ai veicoli.

« Delibera di comunicare telegraficamente al « Governo questo voto solenne dei rappresentanti di tutte le Società italiane. »

La questione orientale va ingrossandosi.

Telegrafano da Roma, 23 dicembre: Alla Consulta giungono notizie dal l' Oriente gravi. Si parla di uno scontro a Zeitun fra le truppe turche e gli insorti armeni organizzati militarmente. Vi sarebbero molti morti da ambo le parti.

L' *Italie* confermando le voci di gravi fatti in Oriente, dice che un dispaccio privato annunzia che da mercoledì si battono a Zeitun 10,000 turchi con 28 cannoni e 15,000 armeni.

Si manderà in Oriente la corazzata *Morosini* al comando dell' ammiraglio Cafaro.

Oltre il *Morosini* si invierà in Oriente anche l' *Aretusa.*

Notizie telegrafiche.

Orribile fratricidio.

Messina, 23. — In Fondachelli è stato rinvenuto il cadavere di certo Carmelo Puglisi di Calderone, mutilato a colpi di scure. Il contadino fu ucciso con premeditazione ed agguato dal proprio fratello Angelo.

Questi dopo avere colpito il fratello con parecchi colpi di zappa alla testa, per soffocare le grida della vittima, le ha passato una corda al collo, strangolandola poi col massimo sangue freddo.

Caricatosi poi il cadavere sulle spalle, lo trasportò a sessanta metri lontano dal luogo del delitto, nascondendolo dietro una siepe.

Il movente di così atroce delitto fu una meschina questione d' interesse.

Arrestato, Angelo, piangendo e strappandosi i capelli, negava; ma stretto dalle domande del maresciallo dei carabinieri confessò, indicando perfino dove si trovava nascosto il mantello insanguinato della vittima.

Insorti sconfitti.

Avana, 25. — Fuvvi uno scontro fra un battaglione spagnuolo e 4000 insorti presso il fiume Calmena. Gli insorti sconfitti ebbero un centinaio di morti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Negozio cappelli nazionali ed esteri.

Udine — Via Cavour 8 — **Udine**

Il negozio della sottoscritta Ditta fu or ora rifornito d' un grandioso e svariatissimo assortimento di cappelli d' assoluta novità.

Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè: cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette; e cappelli da sacerdote.

Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.

Specialità cappelli flessibili Drappés e Velloutés, marca *Flector non Frangor* da L. **1.50** a L. **3 50**.

Detta merce insuperabile per finezza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D' Agostino
succ. a *R. Capoferri.*

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d' ogni mese.

Appartamento d'affittare

in posizione centrica

in via Palladio

Rivolgersi alla ditta fratelli Tosolini
librai-cartolai

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

BERTAZZI VITTORIO

UDINE

SARTORIA ALLA CITTÀ DI MILANO

Liquidazione volontaria

a prezzi ridotti.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

M NDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

Il miglior regalo

Chi è che non fa qualche regalo in occasione delle feste natalizie e capodanno? Se non altro, pel piacere di vedersi intorno, in que' giorni solenni, tutta la famiglia lieta e contenta. Per ottenere ciò,

IL MIGLIOR REGALO

sono i

biscottini Delser

la cosa più squisita, nel genere, che finora siasi fabbricata; cosichè si mandano in tutta Italia ed hanno largo smercio anche all' estero.

In Udine e nella Provincia si vendono da tutti gli offellieri e droghieri.

Ordinazioni dirette:

CARLO DELSER E FRATELLI
MARTIGNACCO

Per le feste Natalizie

E CAPO D' ANNO.

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Cremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch' ebbero i loro **Panettoni** (uso Milano) squisitamente confezionati sino dall' anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano di offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

CREMESE e LENISA
Via Cavour N. 3

VICARIO e DEL FABBRO

Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d' Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, e Mandolini, Chitarre, Ocarine Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche

NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi

Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

Maino e Orsi di Milano

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d' incendio

Sede Sociale in Torino, via Orfane, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell' esercizio 1894.

L' utile dell' annata 1894 ammonta a . . **L. 398,659 66** delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, **L. 297,802 25** ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in **L. 100,856 81**

Valori asicurati al 31 dicembre 1894 con Polizze N. *169.517*	L. *3,557,024,645* —
Quote ad esigere per il 1895	» *3,947,973* 55
Proventi dei fondi impiegati	» *445,000* —
Fondo di riserva pel 1895	» *6,795,695* 07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

p. L' Amministrazione
Vittorio Scala.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che col giorno di Domenica 15 corr., terrà in pronto rinomati **Panettoni** *uso Milano, perfettamente confezionati.*

GIUSEPPE TORTORA.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi in coloniali,

Deposito generale per la Provincia e Città preeso la Ditta

Fratelli Dorta.

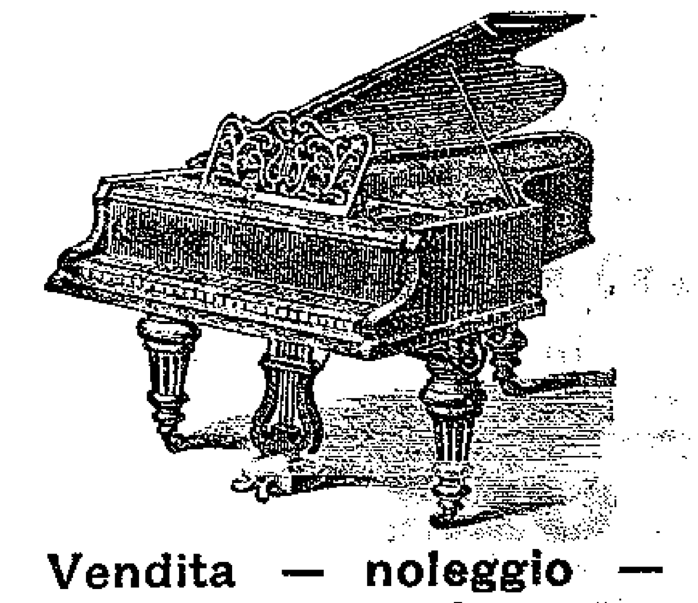
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1\2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H V 2185

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Le Tossi, Catarri, Bronchiti

e malattie di **GOLA e PETTO**
in generale si guariscono subito e bene
colle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPE'-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Chécchè infatti si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il **CREOSOTO**, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative Cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole Lire UNA, presso tutte le Farmacie. — Unici preparatori DOMPE' & ADAMI Chimici. — Milano.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie ESPOSIZIONI — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896				ANNO XXI 1896
	In Milano: Anno, L. 18	Sem, L. 9	Trim., L. 4.50	
	Nel Regno: » » 24	» » 12	» » 6	
	Estero: » » 40	» » 20	» » 10	

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all' Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA ROMANZO DI **NEERA.** — **Nella bottega del Cambiavalute** ROMANZO DI **ENRICO CASTELNUOVO.**

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Lli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all' Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

OLIO DI FEGATO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

(Flacone di 400 grammi L. 2.50).

Quest' olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia della casa inglese COSWAL LOVE e C., che cedette la privativa per l'Italia e l'Oriente alla Ditta A. MANZONI e C., di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. *2 50* si ha una bottiglia contenente circa *400* grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di *12* bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, piazza Fontane Marose.

In Udine presso COMELLI — COMESSATTI — NARDINI.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Cocoolo) — **Via della Posta N. 5** (Vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubo di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Obbligazioni di

PRESTITI COMUNALI

anche in sofferenza si acquistano a pronti presso l'Amministrazione del giornale **LA FINANZA** MILANO - Palazzo della Fondiaria - Cordusio N. 8.

LA FINANZA (ANNO XX) è il più diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica passata, presente e futura delle cartelle dei propri abbonati inviando speciale avviso ad ogni sorteggio. Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. — ANNO L. 6. — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, *Palazzo della Fondiaria, Cordusio, N. 8.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	17.15	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.18	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	9.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.55	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXI. — ABBONAMENTO 1896.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

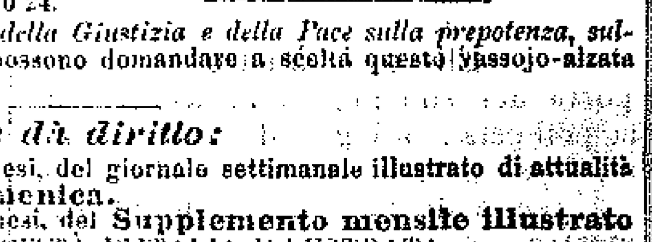
PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un' annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un **dono** straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un



VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24.

Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di LUIGI CASTELLAZZO: **TITO VEZIO,** nel quale rivive l'antico mondo romano. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 616.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio)		**LA FONDIARIA (Vita)**	
Autorizzata con R. Decreto 8 aprile 1879		Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880	

Situazione al 31 dicembre 1894.

Capit. sociale, interam. vers.	L. 8,000,000.—	Cap. soc., di cui metà vers.	» 25.000,000.—
Riserve diverse	» 1,742,748.38	Riserve diverse e conti degli Associati	» 14,972,839.72
Cauz. degli Amministratori e Direttore	» 952,500.—	Cauz. degli Amm. e Direttore	» 1,056,250.—
Cauz. Prestata al R. Governo	» 89.542.—	Cauz. favore Assicur. presso il R. Governo	» 4,893,619.25
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862,44	Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Mutui garantiti da ipoteche	» 1,718,602.37	Mutui garantiti da ipoteche	» 2,441,730,63
Valori in rendita italiana e Titoli di Stato	» 3,957,273,—	Val. in Ren. It. e Tit. di Stato	» 10,310,736.81
Premi in portafoglio	» 14,489,561.55	Prestiti agli Assicurati	» 1,367,995,46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio dei gas, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari

per gli ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza, senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assic., sino al 31 dicembre 1893 — *L. 28 miliardi*
Indennizzi pagati idem. — *» 20 milioni.*

Capitali in caso di morte ed in caso di vita Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su polizze.

Partecipazione *80 0/0 degli utili agli assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.*

« Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno »

Tariffe e Prospetti **gratis** *su semplice richiesta.*

Rappresentante in Udine: **GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO** *Piazza S. Giacomo N. 4*

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata alle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dori Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.